

sommario

Una via con i giovani

Riflessioni sulla formazione di Hubertus Blaumeiser

Nazareth

Il modello di un anno di formazione prima del seminario maggiore in alcune diocesi delle Filippine di Alex A. Meñez

Formazione permanente e comunione

Nella diocesi di Cuneo, una scuola di aggiornamento teologico-pastorale di Tonino Gandolfo

Chiesa in Asia verso il futuro

Lucido documento dei vescovi del sud-est asiatico a cura di Enrico Pepe

Gensnotiziario

saper perdere

Ogni trasformazione sociale conia inevitabilmente parole nuove rispondenti ai nuovi bisogni e lascia cadere in disuso come obsolete quelle maggiormente usate nel precedente periodo. Più spesso però è il significato che si dava alle parole che viene rifiutato, e non a torto, poiché spesso veniva ridotto in senso oscurantista a servizio di ideologie di potere, salvo poi servirsi del nuovo significato per giustificare un altro potere.

L'espressione di Gesù: « essere una cosa sola » e trasformata nel termine « unità » è stata interpretata lungo la storia nel senso di « unicità » a giustificazione appunto del potere assoluto statale, delle guerre di religione per imporre l'unica vera, fino al « fascio littorio » (l'unione fa la forza) e all'unità marxista (un uomo è nulla, due uomini uniti sono onnipotenti). Il circolo storico del termine « unità » si è chiuso ritornando al significato originale ma interpretato in modo diametralmente opposto. Oggi si accetta il pluralismo, ma la parola unità in termini politici, commerciali e finanziari (CEE, COMECON, pool economico, multinazionali) non è che la moderna versione di un dominio collegiale anonimo (l'unione fa la forza), anche se, grazie a Dio, si fa strada il concetto che unità significa anche condivisione, collaborazione, solidarietà, corresponsabilità. Dico « grazie a Dio » proprio perché è Dio che si è riscoperto come Trinità di Persone in comunione.

L'ultima lettera enciclica di Giovanni Paolo II, Sollicitudo rei socialis, si rifà appunto a questo « modello di unità » cui deve ispirarsi in ultima istanza, alla luce della fede, la solidarietà: « Questo supremo modello di unità, riflesso della vita intima di Dio, uno in tre Persone, è ciò che noi cristiani designiamo con la parola comunione... la solidarietà, perciò deve contribuire all'attuazione di questo disegno divino tanto sul piano individuale quanto su quello della società internazionale (n. 40). Ma la solidarietà, se richiede per un verso l'autonomia e la libera disponibilità di persone e associazioni su un piano di eguaglianza, di libertà e di partecipazione, richiede alle medesime la

(segue a pag. 63)

Silvano Cola